



COMITATO DI SORVEGLIANZA  
DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013  
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

*Trento, 15 giugno 2009 – Vinoteca Lavis – Lavis (Tn).*

**VERBALE**

Il giorno 15 giugno 2009 ad ore 08.00, nella sede della Vinoteca di Lavis in Via Carmine n.7, si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento (PSR), per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno comunicato con nota prot. n. D325/09/4624/9-225/09 di data 26 maggio 2009.

Presiede la seduta il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura e Alimentazione dott. Mauro Fezzi.

Segreteria del Comitato: dott. Riccardo Molignoni e rag. Lara Mezzetti.

Sono presenti:

A) in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale:

Dott. Fabrizio Popoli	Delegato dalla Dirigente del Servizio Vigilanza e Promozione delle attività agricole – vista delega della dott.ssa Marta Da Vià d.d. 11.06.2009
Dott. Fabrizio Adriano Dagostin	Dirigente Servizio Aziende agricole e Territorio rurale
Dott. Francesco Dellagiacomà	Delegato dal Dirigente Servizio Foreste e Fauna – vista delega del dott. Maurizio Zanin d.d.15.02.2008
Dott. Roberto Margoni	Rappresentante Autorità di Gestione FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Rurale) – vista delega della dott.ssa Nicoletta Clauser di data 12.06.2009
Dott. Luciano Galetti	Rappresentante Autorità di Gestione FSE (Fondo Sociale Europeo)
Dott. Pietro Molfetta	Responsabile provinciale FEP (Fondo Europeo Pesca)

Dott. Raul Bergamini	Delegato dal Dirigente del Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale - vista delega del dott. Mario Cerato d.d. 08.06.2009
Dott.ssa Elsa Ferrari	Delegata dal Dirigente del Dipartimento Affari finanziari

B) Altri componenti:

Dott.ssa Emanuela Marinelli	In rappresentanza della Commissione Europea – Direzione generale dell’agricoltura e dello sviluppo rurale
Dott.ssa Margherita Federico e Dott.ssa Paola Lionetti	In rappresentanza del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf)
Dott. Alberto Giacomoni	In rappresentanza dell’Agenzia Provinciale per i Pagamenti (Appag – Organismo Pagatore)
Dott.ssa Luciana Gazzin	In rappresentanza della Commissione Provinciale Pari Opportunità
Sig. Michele Girardi	In rappresentanza del settore della cooperazione agricola
Sig. Danilo Merz	In rappresentanza della Coldiretti (Organizzazione sindacale più rappresentativa operante in Trentino)
Sig. Stefano Gasperi	Rappresentante designato dalle altre organizzazioni sindacali agricole

Su invito del Presidente sono presenti:

P.a. Adriano Pinamonti	Funzionario del Servizio Aziende agricole e Territorio rurale
P.a. Gregorio Rigotti	Funzionario del Dipartimento Agricoltura e Alimentazione
Dott.ssa Maria Chiara Spadaro	Funzionaria dell’Autorità di Gestione

Assenti giustificati: Signor Vittorio Cavallaro – rappresentante della LIPU.

Aprire la seduta il presidente dott. Mauro Fezzi che saluta e ringrazia i presenti per la partecipazione (**primo punto all’o.d.g.**). Presenta i partecipanti precisando che è assente il rappresentante del mondo ambientalista che ha comunicato l’impossibilità nel partecipare; sono pure assenti i rappresentanti del mondo sindacale, ai quali il Presidente, come nella seduta del 31 marzo 2008, aveva esteso l’invito. Il Presidente passa al punto 2 dell’ordine del giorno.

## **2° punto all'o.d.g. "Approvazione delle proposte di modifica al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013."**

Introduce il dott. Fezzi spiegando che le modifiche rappresentano un'opportunità per il PSR, tenuto conto però che a livello nazionale il Piano Strategico Nazionale (PSN) è in corso di approvazione, non è tuttora disponibile il riparto delle nuove risorse dell'Health Check e Recovery Package (HC&RP). Le modifiche proposte sono coerenti con il PSN, atteso che la maggior parte di esse ripropongono operazioni già presenti nel PSR. In merito al riparto delle risorse si è fatto riferimento alle proposte avanzate dal tavolo degli Assessori all'agricoltura. Alla PAT è stata attribuita una quota previsionale pari a circa Euro 8.500.000,00. Le risorse sono state destinate a tre azioni considerate prioritarie, come verrà illustrato in seguito. Vengono sottoposte al CdS ulteriori modifiche che si possono considerare di accompagnamento all'HC&RP e rispondono alle sfide senza utilizzare le nuove risorse. Al fine di seguire i suggerimenti della Commissione e di velocizzare l'iter di approvazione si è cercato, per quanto possibile, di ridurre al minimo le modifiche. Vengono presentati i due pacchetti: modifiche direttamente rispondenti al processo HC&RP e un secondo elenco di modifiche, così dette di accompagnamento del processo HC&RP, che semplificano l'attuazione del PSR. In merito all'Asse IV viene precisato che la Commissione Leader non ha ancora approvato ufficialmente il Piano di Sviluppo Locale (PSL) del Gruppo di Azione Locale (GAL). Pur non disponendo di un documento definitivo è stato comunque possibile proporre una nuova demarcazione PSL/PSR, migliorativa rispetto alla precedente, che proponeva quale criterio una soglia finanziaria.

Il Presidente passa la parola al dott. Molognoni che introduce, con l'aiuto di slide, il processo di modifica e i due pacchetti. Il primo relativo all'HC&RP e il secondo di accompagnamento al primo.

Finita l'introduzione il dott. Molognoni illustra in dettaglio, presentandole a video, le proposte di modifica. Nel primo pacchetto la prima modifica consiste nell'inserimento di un nuovo capitolo numero 3.5 "Nuove Sfide Health Check e Recovery Package" che descrive la strategia delle proposte HC&RP avanzate. Il capitolo evidenzia come al fine di fronteggiare i punti di debolezza del settore agricolo e forestale (evidenziati pure nell'analisi SWOT del PSR) sia proposta una strategia di intervento a sostegno dei giovani, del settore zootecnico, degli investimenti volti alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche, alla valorizzazione ambientale con particolare cura degli spazi alpini e della biodiversità. Il capitolo illustra inoltre come tramite le modifiche all'Asse 3 si incentivi la diversificazione del reddito delle aziende agricole, con precedenza alle imprese zootecniche. Le risorse aggiuntive HC&RP verranno utilizzate per operazioni riconducibili alle misure 121 e 125. Si interverrà con risorse a totale carico della PAT per le modifiche così dette "di accompagnamento". Viene precisato come per gli investimenti volti alla diffusione della banda larga operi dal 2008 una società a partecipazione pubblica (in house), Trentino Network, con risorse a totale carico della PAT.

Si passa quindi all'esame puntuale della scheda di notifica, illustrando a video il capitolo 3.5.

La seconda modifica riguarda la tabella 5.3.6 prevista dal Reg. (CE) N.1698/2005 che illustra le priorità sulle quali sono allocate le risorse HC&RP, le operazioni finanziate, gli effetti potenziali e il riferimento ad operazioni esistenti o di nuova introduzione.

La terza ed ultima modifica di questo primo pacchetto riguarda l'aggiornamento delle tabelle finanziarie dei punti 6, 7 e 8 del PSR, rispettivamente "Piano di finanziamento", "Ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale" e "Aiuti di Stato aggiuntivi". Vengono illustrate a video le tabelle.

Alle ore 09.30 si unisce ai componenti del CdS il Signor Stefano Gasperi, rappresentante delle altre organizzazioni sindacali agricole.

A conclusione dell'intervento del dott. Molignoni, in merito al primo pacchetto di modifiche, la dott.ssa Marinelli prende la parola evidenziando che, dall'analisi dei documenti di lavoro, sono emerse due tipologie di problematiche. Una di tipo formale, in quanto la proposta non rispetta il documento di lavoro della D.G. Agricoltura (d.d. 04/06/2009 G.1/CD D 2009) sulla revisione dei programmi, in quanto la modifica al PSR legata all'HC&RP non può essere formulata in un unico capitolo. Occorre integrare i capitoli 3, 4 e 5. Inoltre vanno unite le due schede di notifica in un unico documento. La seconda è più di tipo contenutistico, in quanto il mancato rispetto nella presentazione delle modifiche, delle linee della Commissione, non ha consentito di poter apprendere a pieno la logica. Sembrava infatti, dalla prima lettura dei documenti, che non fossero state attuate dall'AdG delle vere e proprie scelte, a differenza di quanto è invece emerso nel corso della presentazione. E' necessario approfondire l'analisi della situazione agricola (punto 3 del PSR) soprattutto per quanto riguarda il settore lattiero-caseario, che presenta un'evoluzione rispetto al 2007. Viene precisato, come da quanto indicato nel quadro regolamentare, che le "nuove sfide" sono 6: cambiamenti climatici, energie rinnovabili, la gestione delle risorse idriche, la biodiversità, la ristrutturazione del settore lattiero-caseario e la banda larga, mentre l'innovazione non è una nuova sfida ma una priorità orizzontale di supporto alle 6 nuove sfide. Precisa inoltre come siano modifiche legate all'HC&RP esclusivamente le operazioni supportate dalle nuove risorse e che non si devono ricondurre al processo HC&RP le modifiche "in accompagnamento" per non creare confusione. Per quanto riguarda la trattazione della banda larga, forse approfondita eccessivamente visto che la PAT non utilizzerà le relative risorse aggiuntive, si suggerisce di trattare l'argomento nel capitolo relativo all'analisi per spiegare come dall'analisi non emerge la necessità di utilizzare risorse aggiuntive per il settore.

Il dott. Molignoni precisa che tale scelta è stata fatta sulla base di input ricevuti durante la riunione di coordinamento c/o il MIPAAF in data 08/05/2009 (presente dott. G. Colleluori – DG Agricoltura e dott. G. Blasi – MIPAAF).

Interviene la dott.ssa Lionetti che chiede un approfondimento sulle motivazioni alla base della scelta di non destinare le risorse aggiuntive FEASR allo sviluppo della banda larga, suggerendo di integrare i capitoli 3 e 4 del P.S.R.. Mette al corrente il CdS che a livello nazionale si prevede una notifica unica per aiuti di stato - banda larga. Il Trentino presenta una situazione che si differenzia dal resto del paese avendo TrentinoNetwork, società in house e richiederebbe pertanto una trattazione a parte.

Prosegue nelle osservazioni la dott.ssa Marinelli, la tabella (pag. 6) che illustra la coerenza tra Orientamenti Strategici Comunitari, Piano Strategico Nazionale e PSR non risulta sufficientemente chiara ed inoltre non sarebbe prevista. Suggerisce di rivedere integralmente la quarta riga “estinguersi regime quote latte...”.

Interviene il p.a. Rigotti chiedendo suggerimenti precisi per poter porre rimedio.

La dott.ssa Marinelli sostiene, in merito alla tabella, come sia prematuro parlare di coerenza con il PSN, attualmente in corso di approvazione. In merito ai cambiamenti climatici: solleva perplessità la proposta di finanziare l'acquisto di atomizzatori in quanto tale operazione non sembra incidere in maniera tale sui cambiamenti climatici da giustificare l'utilizzo di risorse aggiuntive per questo tipo di operazione.

Il p.a. Rigotti e il dott. Mologni, commentando i dati della tabella a video, precisano che l'operazione comporta una significativa (vedi tabelle) riduzione di input e di emissioni di CO<sub>2</sub> e che il collegamento diretto alle nuove sfide è da ritenersi pertinente.

Il p.a. Rigotti precisa che il PSR è già fortemente improntato al sostegno delle misure dell'Asse 2 e conseguentemente l'AdG non ha ritenuto di aggiungervi risorse.

La dott.ssa Marinelli, in merito agli atomizzatori, commenta che se a livello nazionale l'incidenza delle macchine agricole sulle emissioni che interessano i cambiamenti climatici non supera il 10%, ci si chiede quanto possano incidere le relative emissioni della PAT sul totale delle emissioni a livello nazionale? Conseguentemente sembra risultare poco significativo l'impatto della misura proposta dall'AdG. Suggerisce quindi di rivedere l'analisi sui cambiamenti climatici e di cercare di identificare un'operazione che possa contribuire in modo più evidente alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Interviene dott. Galetti - FSE: precisa i compiti del CdS e rileva come sia fuori luogo il dialogo tra Commissione e AdG in merito a pure formalità; precisa inoltre che i documenti di lavoro erano a disposizione dei presenti con congruo anticipo. Auspica pro futuro uno spirito di maggior collaborazione, non solo formale, fra le varie autorità coinvolte.

Il dott. Mologni risponde che, al fine di accelerare i tempi di approvazione delle modifiche ed organizzare il CdS, si è ritenuto opportuno e prudentiale sottoporre dei documenti perfettibili stante il preoccupante ritardo nella predisposizione del PSN e delle linee guida della CE inerenti l'articolazione delle modifiche che sono pervenute alle AdG in data 5 giugno 2009.

Prosegue la dott.ssa Marinelli commentando la modifica 2 – capitolo 5 – Tabella 5.3.6. - tipo di operazione “esistente” oppure “nuova”. Per le misure/operazioni esistenti suggerisce di creare una sotto-azione (HC&RP) per evidenziare le operazioni che vengono finanziate con le risorse aggiuntive e per facilitare quindi anche le procedure di rendicontazione. Ribadisce inoltre che non vanno indicate le operazioni non finanziate con le risorse aggiuntive.

Interviene il dott. Fezzi a sostegno della scelta di finanziare gli atomizzatori all'interno della sfida “cambiamenti climatici” precisando che in Trentino non sono presenti colture erbacee ed arativi, conseguentemente la tipologia del parco macchine aziendale è commisurato all'indirizzo prevalentemente frutticolo e viticolo e non avrebbe senso intervenire incentivando sostituzioni di attrezzature, come proposto a livello nazionale, a sostegno della semina su sodo o delle lavorazioni

minime. E' inoltre forte a livello sociale la richiesta di particolare attenzione alla salute pubblica messa in pericolo dalle irrorazioni nelle aree agricole adiacenti alle abitazioni. La frutticoltura del Trentino è fortemente integrata con le aree abitate e l'ammmodernamento degli atomizzatori risponde alle richieste dei cittadini nel ridurre la deriva, i principi attivi aspersi, come ampiamente illustrato e documentato nella proposta. Precisa inoltre come le moderne forme di allevamento (da pergola a spalliera per la vite e con l'utilizzo di porta innesti nanizzanti per melo), richiedano una diversa tecnologia per la gestione della difesa ed inoltre come tale intervento di rinnovamento del parco atomizzatori comporti una riduzione nell'assorbimento di energia della trattrice, una riduzione dei tempi di lavoro, degli spostamenti per i rifornimenti di miscela e complessivamente delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

La dott.ssa Marinelli suggerisce di rivedere la presentazione di questa proposta di modifica tenendo conto delle perplessità e dei suggerimenti dei servizi dalla Commissione.

Il dott. Giacomoni commenta a tal proposito che, se le decisioni vengono assunte successivamente al CdS, lo stesso risulta indebolito nelle sue funzioni.

La dott.ssa Marinelli prosegue con l'analisi delle tabelle finanziarie (modifica 3) 6.1 – "Assegnazione aggiuntiva per HC e RP", precisando che manca lo stanziamento per il 2009.

Il p.a. Rigotti commenta che la scelta di non finanziare gli investimenti per la banda larga (investimenti finanziabili a partire dal 01/01/2009) ha comportato l'attribuzione delle risorse sugli anni successivi. E' stata inoltre proposta una suddivisione in quattro quote di pari valore nelle annate 2010-13 e l'importo complessivo è un'ipotesi dal momento che ad oggi non esiste un piano di riparto approvato.

Interviene la dott.ssa Lionetti precisando che nei prossimi giorni verranno definite le percentuali di riparto, si ipotizza di disporre del dato certo entro il 24 giugno, quindi la tabella dovrà essere aggiornata; nel 2009 le risorse dovranno essere utilizzate per la banda larga, se la Pat non vorrà destinarle per tale scopo, è ipotizzabile che vengano assegnate ad altre Regioni.

Il p.a. Rigotti rileva che se il dato non venisse confermato entro il 24 giugno sorge il problema per l'approvazione del verbale.

Il dott. Fezzi rileva che il CdS interviene sulle strategie e sulle attribuzioni finanziarie, quindi se queste sono chiare è corretto fare approvare al CdS il verbale della riunione e di formalizzare successivamente le modifiche sulla base delle indicazioni suggerite nella presente riunione.

La dott.ssa Lionetti ringrazia il dott. Fezzi e il dott. Molignoni per la presentazione che è stata esaustiva e ha colmato dei dubbi che erano emersi dall'analisi dei documenti di lavoro. Espone i rilievi: rispetto ai cambiamenti climatici precisa che va integrato il capitolo 3.1. Per l'intervento volto a finanziare gli atomizzatori il MIPAAF non ha riserve, a differenza della dottoressa Marinelli; forse sarebbe opportuno integrare con un approfondimento tecnico a sostegno dell'operazione. Il PSN è disponibile solo come bozza, informalmente è stato presentato all'UE e dovrebbe essere disponibile per fine mese in versione definitiva. Per quanto riguarda la tabella finanziaria (modifica 3) occorrerà aggiornare il dato una volta resi ufficiali i piani di riparto, prevedendo pure la quota 2009, per la tabella 5.3.6. (modifica 2) e l'operazione vasche di

stoccaggio deiezioni occorre specificare che trattasi di nuova estensione dell'azione (tipo sottoazione della misura 121). Suggerisce un approfondimento nel Capitolo 3 in merito al "phasing out" delle quote latte.

Alle ore 11.00 si interrompe la riunione per una breve pausa caffè.

Alle ore 11.20 riprendono i lavori.

Il dott. Molognani prende la parola illustrando il secondo pacchetto di modifiche, le così dette "non HC&RP", che accompagnano e completano il primo pacchetto. La prima modifica, relativa al capitolo 5.2 - "Disposizioni comuni a tutte o più misure", consta di quattro sottomodifiche. Avvalendosi della scheda di notifica, documento a disposizione dei membri del Comitato, ne dà una lettura approfondita.

La dott.ssa Marinelli espone i suoi commenti: per la modifica 1, riguardante gli aiuti notificati alla Commissione, vanno precisati gli estremi della lettera di approvazione nella tabella 9 B (cap. 9). Suggerisce inoltre di verificare per tutte le misure forestali il regime di aiuto applicato. Occorre inoltre sostituire il richiamo all'art. 20 con il riferimento all'art. 27 in corrispondenza del testo del PSR interessato dalla modifica. In merito alla modifica n. 3 la dott.ssa Marinelli esprime perplessità rispetto alla modifica proposta e chiede come sia verificato il controllo sulla demarcazione di tipo finanziario pari a Euro 5.000,00 tra PSR e OCM (atomizzatori a basso volume).

Interviene il p.a. Rigotti chiarendo che il bando predisporrà, quale condizione di accesso, la soglia economica e precisando che la presente modifica, per mero errore materiale, non è stata introdotta pure al capitolo 10 del PSR unitamente all'aggiornamento della demarcazione con l'OCM vino e che sarà cura dell'AdG porvi rimedio, dando comunque per approvate le modifiche.

Per quanto riguarda la modifica 4 la dott.ssa Marinelli commenta come sia prematuro indicare gli ambiti di applicazione dell'articolo 68 del Reg. (CE) N. 73/2009 in quanto ancora in fase di definizione e suggerisce pertanto di rimandare la modifica.

Si passa all'esame della modifica 2 - "Indicatori". Il dott. Molognani spiega come si sia provveduto alla redazione di nuove tabelle di indicatori di prodotto, di risultato e di impatto per tutte le misure.

La dott.ssa Marinelli suggerisce di prevedere per la misura 121 e 125 (interessate dalle operazioni finanziate dalle risorse HC&RP) una tabella di indicatori globale per la misura (incluse risorse aggiuntive) e una tabella separata in cui si precisano invece gli indicatori di realizzazione soltanto relativi alle risorse aggiuntive HC&RP. Invita inoltre, una volta selezionato il valutatore, di prevedere un controllo di tutti gli indicatori ed eventualmente di proporre una riquantificazione.

Il dott. Molognani passa ad illustrare dettagliatamente la modifica 3 - Capitolo 5.3.1.2.1. - "Ammodernamento delle aziende agricole" che consta di quattro sottomodifiche.

La dott.ssa Marinelli, per quanto riguarda gli effetti previsti dalla sottomodifica 3, osserva come forse la soglia per la vendita di energia sia ancora in via di definizione.

Interviene a tal proposito il p.a. Pinamonti specificando il ragionamento alla base della modifica e la fonte dei dati a supporto degli effetti previsti.

Il dott. Molignoni passa ad illustrare la modifica 4 – Capitolo 5.3.1.2.2. – “Miglioramento del valore economico delle foreste”.

La dott.ssa Lionetti suggerisce che, nella giustificazione alla modifica, venga specificato che si tratta di teleferiche rimovibili e non fisse.

La dott.ssa Marinelli, dato l'obiettivo della misura, suggerisce che nel testo della misura si faccia riferimento a "strutture" e non ad "infrastrutture" e che quindi si proceda alla correzione dell'intero testo della misura con la sostituzione dei termini.

Il dott. Molignoni passa ad illustrare la modifica 5 – Capitolo 5.3.1.2.3. – “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”, sottomisura 123.1.

La dott.ssa Federico suggerisce, per una maggiore comprensione del sottocapitolo “Anticipazioni e acconti” di interrompere il paragrafo creando due periodi in corrispondenza del testo “Per gli investimenti...”.

Il dottor Molignoni anticipa ai partecipanti, per accelerare i lavori, che tale intervento verrà effettuato anche sulle modifiche n. 7 (capitolo 5.3.1.2.5), n. 12 (capitolo 5.3.3.2.1), n. 14 (capitolo 5.3.3.2.3), rispettivamente nelle misure 125, 321 e 323.

Il dott. Molignoni passa ad illustrare la modifica 6 – Capitolo 5.3.1.2.3. – “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”, sottomisura 123.2.

La dottoressa Marinelli, unitamente alle rappresentanti del MIPAAF, suggerisce di precisare nella modifica la tipologia di attrezzatura volta al miglioramento ambientale.

Interviene il dott. F. Dellagiacomma precisando che verrà sostituito il riferimento generico alle macchine con la precisazione “frese e trinciatrici”.

Il dott. Molignoni passa ad illustrare la modifica 7 – capitolo 5.3.1.2.5. – “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura”, sottomisure 125.1, 125.2, 125.3. Rimanda a quanto già illustrato nella precedente modifica n. 5.

Il dott. Molignoni passa ad illustrare la modifica 8 – capitolo 5.3.1.2.5. – “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura”, sottomisura 125.4.

La dott.ssa Marinelli suggerisce che venga integrata la motivazione precisando che trattasi di interventi sovraziendali e che l'intervento riguarda il sostegno fisso (amovibile) al quale ancorare le teleferiche.

Il dott. Molignoni passa ad illustrare la modifica 9 – capitolo 5.3.2.2.6. – “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”. Si compone di 3 sottomodifiche.

Interviene il dott. Dellagiacomma ritirando la modifica n. 3.

La dott.ssa Marinelli osserva che la modifica n.1 non sembra essere ammissibile in quanto non trattasi di calamità: si procede quindi al suo ritiro; suggerisce inoltre che venga meglio precisata la modifica n.2 con un rimando al prezzario in uso presso i servizi competenti.

Il dott. Molignoni passa ad illustrare la modifica 10 – capitolo 5.3.2.2.7. – “Investimenti non produttivi”. Sono previste due sottomodifiche.

La dott.ssa Marinelli suggerisce, come al punto precedente, che venga meglio precisata la modifica n.1 con un rimando al prezzario in uso presso i servizi competenti.



Il dott. Molognoni passa ad illustrare la modifica 11 – capitolo 5.3.3.1.1. – “Diversificazione in attività non agricole”. Consta di 3 sottomodifiche.

La dott.ssa Marinelli, per la prima modifica, esprime una riserva in quanto non ne ha approfondito l’esame e propone di adottare eventualmente, tra i criteri di priorità della misura, la maggior percentuale di prodotto di origine aziendale utilizzato nella preparazione e somministrazione dei pasti.

Per la modifica n. 2 solleva perplessità in quanto l’operazione proposta sembra essere in contraddizione con l’obiettivo HC.

Interviene il dott. Fezzi precisando che l’intervento è volto al ridimensionamento (in diminuzione) delle stalle incentivando la diversificazione in attività non agricole.

Il dott. Molognoni passa ad illustrare la modifica 12 – capitolo 5.3.3.2.1. – “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”. Rimanda a quanto già illustrato nella precedente modifica n. 5.

Il dott. Molognoni passa ad illustrare la modifica 13 – capitolo 5.3.3.2.3. – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”, sottomisura 323.5.

La dott.ssa Marinelli suggerisce, per maggior coerenza con l’obiettivo della misura, di integrare il titolo proposto dell’intervento 323.5 con il seguente “Manutenzione straordinaria di edifici rurali di particolare pregio e tipici della tradizione locale (classificati)”. L’ AdG accetta la proposta di modifica ad l’esclusione della precisazione “classificati” in quanto non esiste a livello provinciale una classificazione per tale tipologia di edifici.

Il dott. Molognoni passa ad illustrare la modifica 14 – capitolo 5.3.3.2.3. – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”, sottomisure 323.3 e 323.4. Rimanda a quanto già illustrato nella precedente modifica n. 5.

Il dott. Molognoni passa ad illustrare la modifica 15 – capitolo 5.3.4.0. – “Leader”.  
Nessuna osservazione.

Il dott. Molognoni passa ad illustrare la modifica 16 – capitolo 5.3.4.1. – “Attuazione di strategie di sviluppo locale”.

La dott.ssa Marinelli suggerisce, per maggior chiarezza, che si specifichi che le misure attivate dal PSL operano nell’area Leader.

Interviene il dott. Molognoni commentando come sarà cura dell’AdG eliminare dai sottocapitoli “intensità dell’aiuto” delle schede di misura il riferimento ad eventuali maggiorazioni di intervento per le operazioni finanziate nell’ambito della strategia di sviluppo locale, pur nel rispetto dei limiti ai massimali fissati nell’Allegato I al Reg. (CE) N. 1698/2005.

Il dott. Molognoni passa ad illustrare la modifica 17 – capitolo 9 – “Elementi necessari alla valutazione ai sensi delle norme sulla concorrenza”.

La dott.ssa Marinelli suggerisce di inserire gli estremi della lettera di approvazione della notifica dell’aiuto, come già ricordato in occasione dell’esame della modifica 1.

Il dott. Molognoni passa ad illustrare la modifica 18 – capitolo 11 – “Designazione delle autorità competenti e degli organismi responsabili”.

Nessuna osservazione.

Il dott. Dellagiacomina rileva la necessità di una nuova modifica in futuro riguardante il capitolo 5.3.3.1.3. – “Incentivazione di attività turistiche” con la quale si proceda ad eliminare, dalla scheda di misura in corrispondenza del sottocapitolo “intensità dell’aiuto”, la frase “gli aiuti concessi alle imprese in forza della presente misura sono conformi al Reg. (CE) N. 1998/2006, “de minimis””.

Alle ore 13.30 si sospende la riunione per la pausa pranzo.

Alle ore 14.25 riprende la riunione.

Su proposta del Presidente si procede all’approvazione formale delle modifiche trattate e si chiede il mandato di poter attuare le modifiche ai documenti di lavoro, di forma ma non di contenuto, finalizzate alla presentazione dell’intero pacchetto, secondo quanto indicato nel documento di lavoro della D.G. Agricoltura (d.d. 04/06/2009 G.1/CD D 2009).

Il CdS approva e conferisce mandato all’AdG per le modifiche formali.

Dopo l’approvazione i signori D. Merz e M. Girardi, come preannunciato, abbandonano la riunione.

### **3° punto all’o.d.g. “Approvazione della Relazione Annuale di Esecuzione 2008 (RAE) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013”.**

Il dott. Molignoni procede all’esposizione della RAE 2008.

Al termine dell’esposizione la dott.ssa Marinelli espone i rilievi dei servizi della Commissione precisando che eventuali altre osservazioni, in merito agli indicatori, potranno essere comunicate successivamente al caricamento dei documenti in SFC, in fase di analisi della relazione. Precisa che non tutte le osservazioni espresse nella nota della precedente RAE 2007 sono state seguite, suggerisce approfondimenti in merito all’OCM ortofrutta e vino e al rapporto della Rete Rurale sulle anomalie riscontrate. Passa in rassegna i singoli punti:

Punto 1.1 – “Variazioni delle condizioni generali (modifiche della legislazione o sviluppi socioeconomici)”: dovrebbe essere discusso l’impatto diretto sull’agricoltura anziché quello generale e soprattutto va fatto esclusivo riferimento al 2008.

Punto 1.2 – “Modifiche della politica nazionale o comunitaria”: HC&RP, per l’UE, sono più riferite ad impatti nel 2009 e quindi non è necessario trattarle nell’annualità 2008.

Punto 1.3 – “Cronologia del PSR”: precisare, in occasione dei diversi CdS, la tipologia di consultazione (scritta o con riunione).

Punto 2.2 – “Analisi degli esiti sulla base degli indicatori di monitoraggio, compresa un’analisi qualitativa dei progressi compiuti in rapporto agli obiettivi prefissati”: si richiede una maggiore analisi qualitativa e di interpretazione dei dati anche se si tratta di soli trascinamenti.

In merito al riferimento alla Misura 111 si suggerisce di precisare che trattasi dei corsi attivati con la misura C PSR 2000-2006 (trascinamenti).

Punto 3.1 – “Liquidazioni effettuate sul bilancio comunitario 2008”: si chiede che alla lettera c) siano riportate le condizioni di approvazione della modifica dell’avvicendamento AGEA/APPAG così come riportate in sede di notifica della modifica, riportando quindi la condizione per cui nonostante il nuovo organismo pagatore sia operativo da ottobre 2008, le spese effettuate verranno

dichiarate alla Commissione soltanto dopo l'approvazione formale della modifica da parte dei servizi della Commissione. Va corretto inoltre il titolo delle colonne della tabella conformando il testo all'allegato al Reg.(CE) N. 1974/2006. Precisa di indicare il riferimento ai regolamenti nei titoli dei diversi capitoli della RAE. Chiede inoltre di correggere nella seconda tabella del capitolo il titolo della colonna "incidenza" con "attuazione finanziaria".

Punto 4 – "Riepilogo delle attività di valutazione in itinere (art. 82, par. 2, lett. d)": suggerisce di giustificare il ritardo accumulato nella selezione del valutatore.

Punto 5.1 – "Misure di sorveglianza e valutazione": distinguere in merito ai CdS tra procedura scritte e riunioni. Chiede di precisare l'attività del terzo CdS, convocato per modificare il PSR a seguito del riconoscimento di APPAG. Suggerisce inoltre, come sopra, di non fare riferimenti alle attività svolte nel 2009.

Punto 5.2 – "Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza": chiede di chiarire in che modo vengono affrontate le difficoltà menzionate, e quali soluzioni sono state adottate.

Punto 5.3 – "Ricorso all'assistenza tecnica": indicare il numero dei contratti e lo scopo senza precisare dati personali.

Punto 5.4 – "Informazioni volte a dare adeguata pubblicità al programma": si rileva la necessità di riportare i loghi delle autorità coinvolte (UE, Stato, PAT) su tutto ciò che riguarda informazione e pubblicità del PSR come previsto dall'allegato VI al Reg. (CE) N. 1974/2006. Manca nel capitolo il riferimento alla modalità con la quale si realizza la comunicazione soprattutto ai beneficiari diretti degli aiuti concessi.

Punto 6 – "Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti, problemi e misure adottate per porvi rimedio (art. 82, par.2, lettera f)" lettera c): occorre precisare che il PSR è in corso di "attuazione" e non di "validità". Alla lettera e) del medesimo punto indicare le modalità con cui l'AdG realizza il rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di pari opportunità e della non discriminazione.

Le rappresentanti del Ministero osservano che la RAE complessivamente è conforme, necessita però di un'integrazione al punto 1.2 volta ad approfondire le tematiche legate all'OCM ortofrutta e vino. Ulteriori osservazioni di forma sono state già indicate dalla collega dell'UE. In merito all'avanzamento finanziario le rappresentanti del MIPAAF suggeriscono un'accelerazione sui pagamenti considerato che le liquidazioni al 31/12/2008, per le misure strutturali, sono legate esclusivamente ai trascinamenti. Al Punto 3.1: uniformare i titoli della colonna a quanto indicato nel Reg. (CE) N. 1974/2006.

Il p.a. Gasperi ed il dott. Dellagiacomma lasciano la riunione alle ore 15.30, come anticipato nel corso dei lavori.

Interviene il dott. Galetti con un apprezzamento per l'attività svolta dall'AdG nell'aver redatto dei complessi documenti di lavoro in modo chiaro e sintetico.

Interviene la dott.ssa Gazzin chiedendo come i principi ed il rispetto delle pari opportunità siano considerati nell'attuazione del PSR e nelle modifiche legate alle nuove sfide HC&RP, in quanto dall'esposizione risulterebbe prioritaria l'attenzione ai giovani.

Risponde il dott. Molognoni scusandosi per non aver precisato come l'AdG, nel proporre all'approvazione del CdS i criteri di selezione del PSR (CdS d.d. 31/03/2008 e d.d. 09/04/2009), abbia previsto una priorità di genere a favore delle imprenditrici (con attribuzione di un punteggio). Viene chiarito inoltre che, nel confronto a pari punteggio tra imprenditore/imprenditrice, la donna viene posta in priorità. Rammenta inoltre che il testo consolidato dei criteri di selezione, come approvati dal CdS, sono pubblicati sul sito della PAT al portale tematico TrentinoAgricoltura.

Il Presidente sottopone ai presenti l'approvazione della RAE, precisando che saranno effettuate le integrazioni e le correzioni suggerite prima del caricamento su SFC; il CdS approva. Il dott. Galetti alle ore 15.45 lascia il Comitato.

#### **4° punto all'o.d.g. "Varie ed eventuali".**

Il dott. Molognoni procede nell'esposizione dell'informativa prevista all'ultimo punto all'o.d.g..

##### **Leader +**

L'Iniziativa Comunitaria LEADER+ 2000-2006 era nata come strumento ideato dall'UE per promuovere lo sviluppo economico e sociale all'interno delle zone rurali, particolarmente bisognose di sostegno economico a causa di arretratezza nello sviluppo e talvolta caratterizzate da problemi occupazionali e da spopolamento.

La normativa alla base dell'I.C. LEADER+ è costituita dal Regolamento (CE) N. 1260/1999, che definisce l'I.C. LEADER un Programma operativo articolato in assi prioritari.

Il Leader+ è risultato in termini di metodo caratterizzato da:

- la connotazione bottom up;
- la concertazione permanente e continuativa tra i vari soggetti coinvolti nell'attuazione del programma;
- la specificità del territorio interessato;
- il ruolo innovativo svolto da organismi programmatori/attuativi non istituzionali, quali il GAL.

L'I.C. stata realizzata in Valsugana, territorio rurale di dimensioni ridotte e omogeneo dal punto di vista geografico e economico.

Compito fondamentale del GAL Valsugana è stata l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale e la diretta gestione finanziaria avvenuta tramite il Bacino Imbrifero Montano del Brenta (B.I.M.) - quale ente capofila amministrativo e contabile.

Per quanto concerne lo sviluppo dell'Iniziativa Leader la stessa ha interessato 4 Assi rispettivamente denominati:

Asse 1: Strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale ed integrato;

Asse 2. Sostegno alla cooperazione tra territori rurali;

Asse 3: Creazione di una rete (sviluppata da INEA – coordinata a livello nazionale);

Asse 4: Assistenza tecnica, valutazione del Programma.

Allo stato attuale, essendo ormai la programmazione terminata, si può brevemente sottolineare che:

i progetti approvati risultano essere per l'anno 2004 n. 55, per l'anno 2005 n. 85, per il 2006 n. 71, n. 2 nel 2007 e n. 3 nel 2008 per un totale di 216 progetti.

Viene precisato che è in corso di realizzazione la relazione conclusiva sull'attività svolta.

#### **ASSE IV Leader del PSR 2007/13**

Per quel che concerne la nuova programmazione la C.E. ha ritenuto opportuno che l'iniziativa Leader, al termine di tre periodi di proficua programmazione, fosse inserita a pieno titolo nella programmazione rurale con dignità di Asse, come previsto dal Reg. (CE) N. 1698/2005.

Gli obiettivi generali per l'Asse 4 del PSR, in linea con il PSN sono:

- valorizzazione delle risorse endogene dei territori;
- rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale.

In aggiunta a questi ultimi il PSR persegue degli obiettivi specifici per Asse IV, ovvero:

- adozione di un approccio multisettoriale allo sviluppo rurale;
- miglioramento della qualità della vita delle zone rurali;
- valorizzazione del territorio e dei prodotti locali.

Il territorio selezionato per l'Asse 4 Leader per massimizzare le risorse finanziarie assegnate alle azioni Leader è la Val di Sole.

Il Gruppo di Azione Locale Val di Sole si è costituito in data 21 febbraio 2009 al fine di dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale 2007-2013. Il PSL è stato presentato presso gli uffici del Dipartimento Agricoltura e Alimentazione in data 02 marzo 2009 ed è in corso di approvazione da parte della Commissione Leader (insediata nel corso della primavera 2009).

Al fine di poter dare rapida attuazione alle misure del PSL, nelle proposte di modifica al PSR, viene rivisto il paragrafo 5.3.4.1 " Criteri di demarcazione PSL/PSR" della misura 41. La nuova demarcazione proposta prevede un criterio per misura (attivata esclusivamente da uno strumento o dall'altro) o per tipologia di operazione, qualora la medesima misura venisse attivata da entrambe gli strumenti.

#### **Comunicazione e informazione PSR 2007-2013**

Al fine di garantire una piena trasparenza degli interventi finanziati, come anticipato nel corso della presentazione della RAE, attraverso il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 l'Autorità di Gestione ha adottato le seguenti azioni:

- il testo della delibera n. 651 di approvazione del PSR da parte della Giunta provinciale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n.17, supplemento n.1 del 22 aprile 2008;
- il testo del PSR è stato integralmente pubblicato sul sito internet della Provincia Autonoma di Trento e sul sito del MIPAAF così come i bandi per le relative misure;
- tutta la documentazione relativa al PSR viene pubblicata sul sito Internet della Provincia Autonoma di Trento al portale tematico Trentino agricoltura ([www.trentinoagricoltura.it](http://www.trentinoagricoltura.it)).

L'Autorità di Gestione ha promosso, nel corso del 2008, alcuni incontri sul territorio per presentare il PSR. Viene curata inoltre l'attività di divulgazione tramite la pubblicazione di articoli riguardanti il PSR (bandi, modalità attuative, operazioni finanziabili) sulla rivista Terra Trentina, mensile di economia e tecnica per l'agricoltura. Infine, per promuovere in modo ancor più capillare le

iniziative e le possibilità offerte dal PSR e far conoscere all'intera popolazione le politiche di sviluppo rurale, nel 2008 i Dipartimenti Agricoltura e Alimentazione e Risorse Forestali e Montane hanno collaborato con Europe Direct Carrefour delle Alpi – Trentino per la realizzazione di un progetto curato dal dott. agr. Giancarlo Orsingher dal titolo *L'Europa in campo*. Il progetto ha previsto settimanalmente trasmissioni televisive e radiofoniche e newsletter finalizzate alla illustrazione delle misure del Piano di Sviluppo Rurale. È stata attivata inoltre una collaborazione con il Servizio Rapporti Comunitari al fine di utilizzare quale strumento di divulgazione la rivista Europ.a.

## **Valutazione e monitoraggio**

### Valutazione

In riferimento all'anno 2008 l'Amministrazione provinciale ha completato l'analisi del capitolato per il bando di selezione del nuovo valutatore indipendente. Successivamente è stato attivato il Bando di selezione del Valutatore con Determinazione del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura e Alimentazione n. 3 di data 7 aprile 2009, pubblicato sul Supplemento N. 1 al BUR N. 19/1-2 del 5 maggio 2009.

Le ditte interessate hanno presentato la propria offerta entro il termine previsto, 19 maggio 2009.

Nel corso del mese di giugno l'Autorità di Gestione ha in programma la selezione definitiva dell'impresa a cui affidare il servizio di valutazione.

Nel corso del 2008 l'AdG è stata coinvolta in un progetto unitario di valutazione dei fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR) al fine di valutare l'efficacia delle politiche comunitarie e creare sinergie di sviluppo efficienti sul territorio provinciale.

### Monitoraggio

I dati di monitoraggio previsti sono stati raccolti in forma cartacea ed informatica contestualmente alle domande di adesione alle diverse misure del PSR.

A seguito della raccolta delle domande (bandi 2008) si è proceduto al caricamento delle stesse sul portale SIAN. Il SIAN darà la possibilità all'AdG di estrapolare i dati del monitoraggio ai fini delle elaborazioni degli indicatori di prodotto, impatto e risultato. Attualmente, per quanto riguarda l'istruttoria delle domande viene utilizzato un applicativo interno ai servizi provinciali, in grado di colloquiare con il sistema informativo dell'APPAG e con gli altri sistemi informativi locali.

### **Aspetti attuativi**

In aggiunta a quanto già indicato nella RAE si precisa che nel corso del 2009 sono stati aperti i bandi su tutte le misure attivate dal PSR, bandi che vedranno quale termine per la presentazione delle domande il 30 giugno 2009.

### **Demarcazione con primo pilastro e altri fondi**

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla demarcazione con il Primo pilastro PAC, le modifiche introdotte con l'HC&RP sono intese ad aggiornare i criteri di demarcazione in ordine alle nuove indicazioni contenute nel PSN, in particolare con riferimento all'OCM ortofrutta e OCM vino. Il PSR, come indicato al punto 10.1.4 "Giudizio sulla complementarietà con le misure finanziate dal FEAGA o da altri strumenti nei settori elencati all'Allegato I del Regolamento di attuazione N. 1974/2006", interviene, nelle aziende agricole per tutte le tipologie di intervento, ad

eccezione dell'impianto e reimpianto di vigneti, e nei confronti delle imprese agroindustriali per tutte le tipologie di intervento ad eccezione delle azioni di promozione, finanziati con fondi OCM.

Interviene il p.a. Rigotti sottolineando come tale integrazione alla demarcazione, per mero errore materiale, sia stata omessa dalle proposte inserite nei documenti di lavoro e verrà inserita nella scheda di notifica delle modifiche.

Ulteriori indicazioni relative all'articolo 68 del Reg. (CE) N. 73/2009 e alle OCM potranno essere perfezionate successivamente alla loro definizione nel PSN e nei programmi di applicazione dell'art. 68.

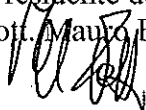
Per quanto riguarda la demarcazione con i P.O. FSE e FESR si rende noto che in data 11 e 12 giugno 2009 si sono svolti i rispettivi CdS e non ci sono rilevazioni o modifiche rispetto a quanto già indicato al capitolo 10.1.1 "Competitività regionale ed occupazione – FESR" e 10.1.2 Competitività regionale ed occupazione – FSE".

La dott.ssa Marinelli in chiusura chiede la tempistica in merito alle modifiche richieste.

Il dott. Fezzi risponde che si procederà alla chiusura del verbale del Comitato e successivamente si invieranno le modifiche.

Alle ore 16.30 si conclude la seduta del Comitato di Sorveglianza.

Il Presidente del CdS  
- dott. Mauro Fezzi -



Il Segretario del CdS  
- dott. Riccardo Molignoni -

